

COMUNE DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciotto in Modena il giorno ventisei del mese di marzo (26/03/2018) alle ore 14:40, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Muzzarelli Gian Carlo	Sindaco	NO	18	Lenzini Diego	SI
2	Maletti Francesca	Presidente	SI	19	Liotti Caterina Rita	SI
3	Bussetti Mario	Vice Presidente	SI	20	Malferrari Marco	SI
4	Arletti Simona		SI	21	Montanini Antonio	SI
5	Baracchi Grazia		SI	22	Morandi Adolfo	SI
6	Bortolamasi Andrea		NO	23	Morini Giulia	SI
7	Bortolotti Marco		SI	24	Pacchioni Chiara Susanna	SI
8	Campana Domenico Savio		NO	25	Pellacani Giuseppe	SI
9	Carpentieri Antonio		SI	26	Poggi Fabio	SI
10	Chincarini Marco		NO	27	Rabboni Marco	NO
11	Cugusi Marco		SI	28	Rocco Francesco	SI
12	De Lillo Carmelo		SI	29	Santoro Luigia	SI
13	Di Padova Federica		SI	30	Scardozi Elisabetta	SI
14	Fantoni Luca		SI	31	Stella Vincenzo Walter	SI
15	Fasano Tommaso		SI	32	Trande Paolo	SI
16	Forghieri Marco		SI	33	Venturelli Federica	SI
17	Galli Andrea		SI			

e gli Assessori:

1	Bosi Andrea	SI	5	Giacobazzi Gabriele	NO
2	Guadagnini Irene	NO	6	Guerzoni Giulio	SI
3	Cavazza Gianpietro	SI	7	Urbelli Giuliana	SI
4	Ferrari Ludovica Carla	SI	8	Vandelli Anna Maria	NO

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

La PRESIDENTE Francesca Maletti pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 19

Prot. Gen: 2018 / 32372 - FR - MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN BANCA POPOLARE ETICA SOC.COOP. P.A.
(Relatore Assessore Bosi)

OMISSIS

Concluso il dibattito, la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata proposta di Deliberazione, che il Consiglio comunale approva ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 20

Consiglieri votanti: 19

Favorevoli 19: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Carpentieri, Cugusi, Di Padova, Fantoni, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Pacchioni, Poggi, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande e Venturelli.

Astenuti 1: il consigliere Galli.

Risultano assenti i consiglieri Bortolamasi, Bussetti, Campana, Chincarini, De Lillo, Fasano, Montanini, Morandi, Morini, Pellacani, Rabboni, Santoro, ed il Sindaco Muzzarelli.

““IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con propria deliberazione n. 127 dell'11.7.1996 è stata deliberata (all'unanimità) l'adesione alla "Cooperativa Verso la Banca Etica" e, al contempo, al progetto promosso da varie associazioni modenesi per la costituzione di una banca che consentisse l'accesso al credito, con condizioni particolarmente vantaggiose, per il settore non profit;

- che con propria deliberazione n. 240 del 12.12.1996 è stata approvata (sempre all'unanimità) la sottoscrizione di un'ulteriore quota di capitale sociale della "Cooperativa verso la Banca Etica", valutando questa società quale strumento di garanzia dell'autonomia e della capacità di intervento e di iniziativa concreta del cosiddetto terzo settore, tenuto conto delle finalità fondamentali della stessa (quali l'educazione alla solidarietà, l'utilizzo vincolante degli avanzi di gestione per le finalità sociali statutarie, le iniziative per favorire programmi e imprese impegnate nell'assistenza sociale e nella cooperazione internazionale);

- che raggiunto il capitale sociale necessario per la costituzione di una banca popolare, la "Cooperativa Verso la Banca Etica" si è trasformata nel corso del 1998, in "Banca Popolare Etica, società cooperativa per azioni" (in seguito, per brevità "Banca Etica"), con assegnazione di azioni ai sottoscrittori in misura corrispondente al valore dei conferimenti effettuati;

- che il Comune di Modena possiede attualmente 775 azioni di Banca Etica, del valore nominale di € 52,50 ad azione (per un complessivo valore nominale di € 40.687,50), pari allo 0,0623% del capitale sociale (al 31.12.2017);

Considerato:

- che nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

societarie adottato a norma dell'art. 1, comma 612, L. 23 dicembre 2014, n. 190, con disposizione del Sindaco prot. 41249 del 30.3.2015 è stata prevista la dismissione della partecipazione in Banca Etica;

- che con propria mozione n. 40 del 5.11.2015, approvata all'unanimità, il Consiglio comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta comunale a mantenere la partecipazione del Comune di Modena in Banca Etica, come segnale di sensibilità e sostegno all'iniziativa socio-economica di cui da sempre la società si fa promotrice, valutando «che tale partecipazione abbia un alto valore politico, in quanto Banca Etica ha come oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito applicando i principi della finanza etica; in particolare la società, per disposizione statutaria, si propone di “gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività. Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la società indirizza la raccolta ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo, in particolare mediante le organizzazioni non profit, le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza”»;

- che con propria deliberazione n. 31 del 6.4.2017 - con cui è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie in attuazione dell'art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - è stata decisa, fra l'altro, la dismissione della partecipazione societaria detenuta dal Comune di Modena in Banca Etica (da attuarsi mediante la cessione delle azioni o il recesso dalla società), in quanto non coerente rispetto al vincolo di scopo di cui all'art. 4, comma 1, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

- che con proprio ordine del giorno n. 23, approvato nella medesima seduta del 6.4.2017, il Consiglio comunale ha preso atto della non conformità rispetto al vincolo di cui sopra e ha impegnato il Sindaco e la Giunta comunale, sulla scorta delle medesime valutazioni compiute nella mozione n. 40 del 5.11.2015, ad attivarsi presso le Commissioni Parlamentari competenti affinché: (i) venisse normativamente prevista nell'ambito del D.Lgs. n. 175 del 2016 (mediante il “decreto correttivo” di cui, all'epoca, era già stata preannunciata l'emanazione) la possibilità di mantenere le partecipazioni delle amministrazioni pubbliche in Banca Etica; (ii) si attendesse l'emanazione del “decreto correttivo” al D.Lgs. n. 175 del 2016 prima di avviare la procedura di dismissione della partecipazione;

Rilevato:

- che entro il termine, fissato (*recte* prorogato) al 30 settembre 2017, per l'adozione del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del citato D.Lgs. n. 175 del 2016 non è stata introdotta alcuna disposizione normativa (né per opera del menzionato “decreto correttivo”, approvato con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, né tantomeno mediante altri interventi legislativi) che consentisse di mantenere la partecipazione in istituti di credito che applichino i principi della finanza etica;

- che con determinazione n. 2182 del 7.11.2017 a firma del dirigente competente, preso atto della mancata novella normativa e ritenuta dunque venuta meno la condizione sospensiva posta con il richiamato ordine del giorno n. 23 del 6.4.2017, si è conseguentemente data attuazione alla decisione di dismettere la partecipazione in Banca

Etica, attivando presso detta società la procedura di riacquisto o rimborso delle azioni prevista dagli artt. 17 e 18 dello Statuto sociale;

Considerato altresì che successivamente alla determinazione appena richiamata è stato introdotto - per opera dell'art. 1, comma 891, L. 27 dicembre 2017 - il comma 9-ter all'art. 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, che testualmente recita «(è) fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima»;

Ritenuto che il menzionato art. 4, comma 9-ter, D.Lgs. n. 175 del 2016 consenta di mantenere le azioni di Banca Etica di titolarità del Comune di Modena in quanto ricorrono tutte le condizioni ivi prescritte, ovvero:

- 1) la partecipazione del Comune non supera l'1% del capitale sociale della società;
- 2) con riferimento a Banca Etica grava sul bilancio del Comune unicamente un onere relativo al rimborso della quota annuale del mutuo accollato con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 14.7.2016, ovvero una passività non connessa (né per causa od oggetto, né per titolo) alla detenzione della partecipazione nella predetta banca;
- 3) il possesso dei requisiti di cui all'art. 111-bis, D.Lgs. n. 385 del 1993, è stato attestato da Banca Etica mediante comunicazione prot. in entrata n. 31335 del 1° marzo 2018);

Ritenuto inoltre che la disposizione di cui al citato comma 9-ter, art. 4, D.Lgs. n. 175 del 2016, contempli una specifica ipotesi per cui la pubblica amministrazione è espressamente legittimata a costituire o a detenere partecipazioni in società a prescindere dal requisito della "stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali" (c.d. vincolo di scopo) codificato dal comma 1 del medesimo articolo, atteso che tanto la collocazione sistematica (fra le eccezioni elencate dai commi 3 e seguenti dell'art. 4, D.Lgs. n. 175 del 2016), quanto il tenore letterale della locuzione «è fatta salva la possibilità» ivi impiegata, caratterizzano la predetta disposizione quale (evidente) deroga al vincolo di scopo prescritto dal comma 1 del citato art. 4;

Richiamati i dati societari e contabili di Banca Etica esposti nelle relative schede del modello standard del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni (di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 19/SEZAUT/2017/INPR), trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con PEC prot. n. 145842 del 29.9.2017;

Valutato di mantenere la partecipazione in Banca Etica in ragione della ricorrenza dei presupposti previsti a tal fine dal citato D.Lgs. n. 175 del 2016 e dell'alto valore politico che essa rappresenta, come più volte sottolineato da questo Consiglio e ribadito con la presente deliberazione;

Valutato pertanto di modificare le decisioni assunte mediante la deliberazione n. 31 del 6.4.2017 nella sola parte relativa alla dismissione della predetta quota azionaria, con le aggiunte e gli emendamenti necessari in ragione delle motivazioni sopra riferite in ordine al mantenimento della partecipazione in Banca Etica;

Ritenuto infine di dover assolvere ai medesimi oneri di comunicazione e pubblicità imposti in relazione al provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni

societarie ex art. 24, D.Lgs. n. 175 del 2016 - fatta eccezione per la comunicazione ai sensi dell'art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, in quanto si è conclusa la relativa rilevazione tramite l'apposito applicativo del Dipartimento del Tesoro -, posto che la presente deliberazione modifica solamente le scelte compiute nell'ambito di tale provvedimento e non rientra quindi nelle fattispecie contemplate dall'art. 5 del citato decreto legislativo;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista l'assegnazione di funzioni disposta dal Dirigente responsabile del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott.ssa Stefania Storti, nei confronti del Dirigente responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati, dott. Davide Manelli, come da disposizione prot. 2017/131863 del 1/9/2017;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati, dott. Davide Manelli, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità espresso dalla Dirigente responsabile del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott.ssa Stefania Storti, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare Risorse Finanziarie, Umane, Strumentali e Affari Generali nella seduta del 19/03/2018;

D e l i b e r a

- 1) di mantenere la partecipazione in Banca Popolare Etica soc.coop. p.a.;
- 2) di modificare parzialmente la propria deliberazione n. 31 del 6.4.2017 nelle parti in cui figurino scelte e/o valutazioni non conformi alla presente deliberazione;
- 3) di prendere atto che dal mantenimento della partecipazione non derivano oneri finanziari ulteriori rispetto a quelli connessi al semplice possesso azionario;
- 4) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a compiere ogni atto e sottoscrivere ogni contratto, incarico, impegno, mandato o documento per attuare e/o dare esecuzione a tutto quanto previsto, indicato ed esposto nella presente deliberazione;
- 5) di formulare l'indirizzo a tutti gli organi e dirigenti comunali di revocare, ritirare, annullare o modificare qualsiasi atto, contratto, impegno o mandato che non sia conforme alla scelta di mantenere la partecipazione compiuta con la presente deliberazione.””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

La Presidente
f.to Francesca Maletti

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Maria Di Matteo

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 03/04/2018

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

C O M U N E D I M O D E N A
Settore Risorse finanziarie e affari istituzionali
Servizio Finanze, economato e organismi partecipati

Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 26/03/2018

Oggetto: MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN BANCA POPOLARE
ETICA SOC.COOP. P.A.

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL..

Il Dirigente Responsabile
f.to Davide Manelli

Modena, 5/03/2018

Visto di congruità
Il Dirigente Responsabile
f.to Stefania Storti

- Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL..

Il Ragioniere Capo
f.to Stefania Storti

Modena, 5/03/2018

L'Assessore al Bilancio, Finanze,
Personale, Lavoro e formazione professionale,
Promozione della cultura della legalità, Centro Storico,
Europa – Cooperazione internazionale
f.to Andrea Bosi